



IL CMI E IL 25 APRILE

Comunicato del 23 aprile

Il CMI e l'Ordine del Tricolore

Il CMI apprende con preoccupazione la notizia della proposta di legge 1.360, in virtù della quale verrebbe istituito un "Ordine del Tricolore" da concedere a partigiani, deportati nei lager nazisti e militari della RSI. Non è possibile equiparare chi combatté, attivamente o passivamente, contro la barbarie nazista e chi, anche qualora fosse in buona fede, la sostenne, contribuendo a perpetuare un sistema criminale che mieté senza pietà né giustificazione milioni di vittime innocenti.

Il CMI ricorda anche che la RSI fu, di fatto, uno stato fantoccio nelle mani dei nazisti, che strumentalizzò il Tricolore carpando la buona fede di chi desiderava servire generosamente la Patria. Una Patria che aveva il suo Governo legittimo a Brindisi e che fu servita eroicamente da tutti i militari che, mantenendo fede al proprio giuramento, combatterono nel rinato Esercito Regio arruolandosi nel Primo Raggruppamento Motorizzato, evolutosi poi nel Corpo Italiano di Liberazione, oppure preferirono patire le privazioni dei campi nazisti piuttosto che aderire alla RSI.

L'Ufficio Storico dell'Esercito Italiano stima che i Caduti militari italiani nella guerra di liberazione (che sarebbe più corretto definire Campagna d'Italia) siano stati più di 80.000.

Non si può offenderne la memoria attribuendo onori e prebende a chi fu responsabile della loro morte.

Comunicato del 25 aprile

Il CMI per il 25 aprile

Oggi, 25 aprile, il CMI denuncia superate posizioni ideologiche e rende omaggio alle truppe regolari dell'Esercito Regio, che risalendo la penisola combattendo a fianco degli alleati contribuirono con grandi sacrifici a liberare l'Italia, ed a tutti i partigiani che si batterono per la loro patria e non per un'ideologia massificante e criminale. Molti di loro erano cattolici, liberali e monarchici.

Il CMI ha organizzato una cerimonia alla memoria dei caduti della Campagna d'Italia a Monte Lungo, Roma (Testaccio), Monte Cassino, Anzio, Arezzo, Bari, Bologna, Cesena, Faenza, Forlì, Milano, Padova e Piangipane di Ravenna (solenne omaggio alla Brigata Ebraica).

Il CMI ha partecipato alle commemorazioni ufficiali a Acqui Terme (AL), Alessandria, Bordighera (IM), Boves (CN), Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Civitavecchia (RM), Cuneo, Donnaz (AO), Genova, Grosseto, Imperia, Modena, Morgex (AO), Onna (AQ), Palermo, Pianezza (TO), Pinerolo (TO), Reggio Calabria, Reggio Emilia, Sabaudia (LT), Tarquinia (RM), Torino, Trieste, Venezia, Verres (AO) e Viterbo.

PositanoNews e StabiaChannel, 26 aprile 2009

Pompei: Il CMI rende omaggio alle truppe dell'Esercito Regio

Depositata corona di fiori al monumento ai caduti.

Oggi, 25 aprile, il Coordinamento Monarchico Italiano rende omaggio alle truppe regolari dell'Esercito Regio che, risalendo la penisola combattendo a fianco degli alleati, contribuirono con grandi sacrifici a liberare l'Italia. Molti di loro erano cattolici, liberali e monarchici.

Questa mattina l'Associazione Internazionale Regina Elena ha partecipato a Pompei alla deposizione della Corona di fiori al Monumento dei Caduti. Dopo la cerimonia, il Sindaco della Città di Pompei, Avv. Claudio D'Alessio, si è intrattenuto con le Associazioni presenti.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com